

P.E.I.

Piano Educativo Individualizzato

Maria Claudia Buzzi, Marina Buzzi, Susanna Pelagatti

**Obiettivo dell'insegnamento non è
fornire a tutti la stessa cosa ma
dare ad ognuno ciò di cui ha
bisogno**

**Il P.E.I. è predisposto per ogni
alunno con disabilità ed è parte
integrante della programmazione
educativo-didattica della classe**

**Rif: Il piano educativo individualizzato D.L. n. 66/2017
modificato dal D.L. 96/2019**

[Cosa è il PEI?]

Il P.E.I. descrive l'integrazione degli **interventi predisposti** a favore dell'alunno per un periodo di tempo determinato, di norma **annuale**.

Va consegnato in copia alla famiglia

Il P.E.I. è un documento di sintesi degli interventi previsti

**Profilo di
Funzionamento
(Diagnosi Funzionale e
Profilo Dinamico
Funzionale) SSN**

**Piano Educativo
Individualizzato (scuola)**

**Progetto Individuale
(EELL)**

Quando viene fatto?

- **Scadenza annuale**
 - Nuovo alunno: il PEI viene costruito dopo un periodo di osservazione
 - Alunno conosciuto: il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva entro ottobre
- **Verifica del PEI con frequenza almeno trimestrale o quadrimestrale (DPR 24/02/1994 art. 6)**



Cosa contiene il PEI?



- **bisogni, prestazioni e servizi erogati alla persona**
- **obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili** (in uno o più anni)
- **obiettivi di apprendimento e integrazione riferiti alle diverse aree, in relazione alla programmazione di classe**

Cosa contiene il PEI?

- **attività integrative, es. uscite didattiche e/o viaggi di istruzione**
- **integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita**
- **eventuali attività integrate con la formaz. professionale**
- **metodi, materiali, sussidi**
- **tempistica degli interventi previsti**
- **forme/modi di verifica e di valutazione del P.E.I.**
- **raccordo con la famiglia in caso di assenza prolungata**

[Chi fa il PEI?]

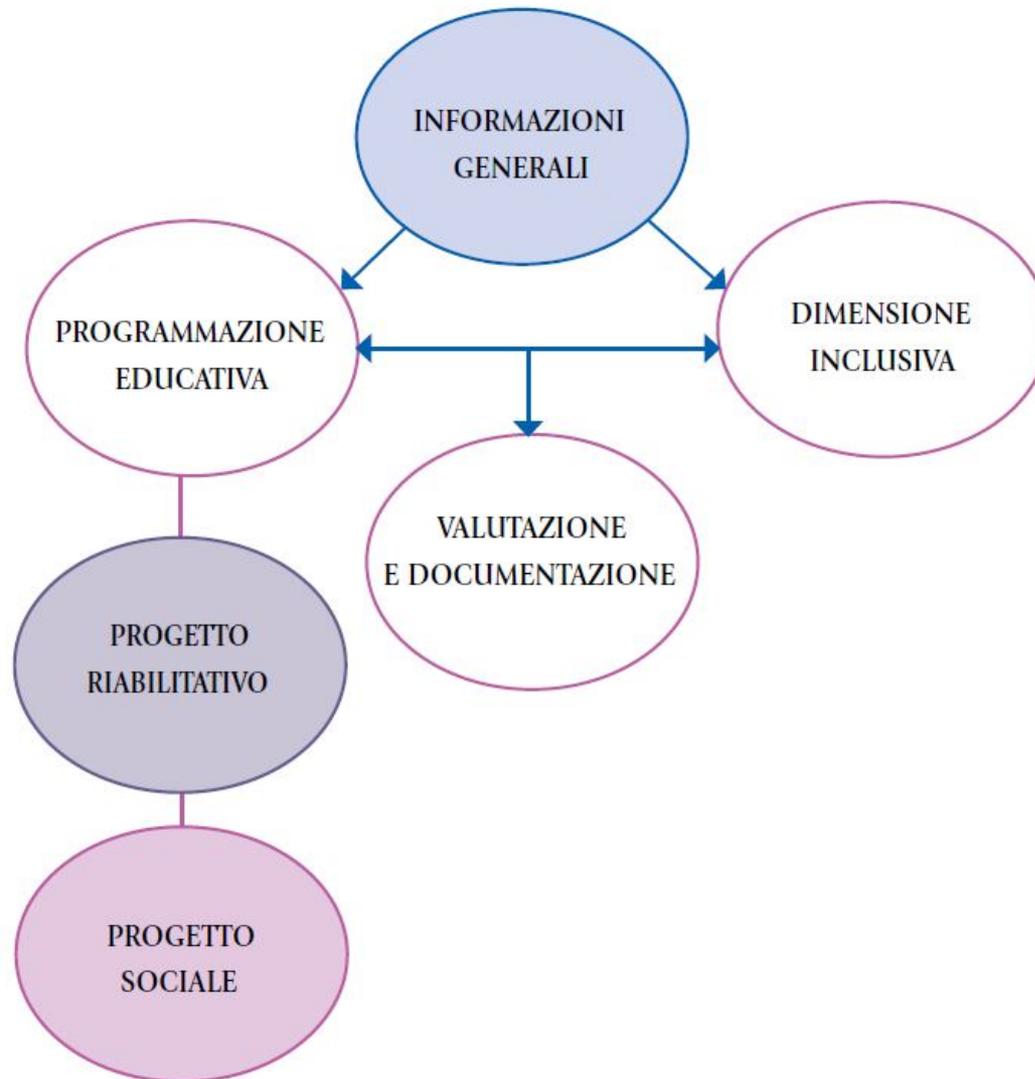
- **Docenti del Consiglio di Classe**
- **Docenti della Formazione Professionale (se progetto integrato scuola e formazione professionale)**
- **Operatori A.S.L.**
- **Eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono il bambino/alunno**
- **Eventuali figure della famiglia che seguono il bambino**

Azione congiunta per un progetto unitario e integrato

Documentazione per il PEI

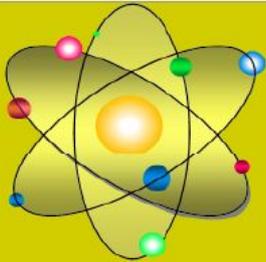
- **documentazione percorso scolastico precedente**, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza
- **diagnosi funzionale (D.F.)**: descrizione compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno (elementi clinici e psicosociali) + potenzialità e capacità
- **profilo dinamico funzionale (P.D.F.)**: caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno + difficoltà di apprendimento, possibilità di recupero e le capacità possedute da sostenere/rafforzare

Struttura del PEI



Struttura del PEI

Esempio di griglia del PEI



www.quintocircolopc.it

CENTRO SERVIZI AUTISMO

DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO

VIA MANFREDI n°40 - 29122 Piacenza Tel 0523/458285 - 0523/462913 - Fax 0523/716068 - Email: pcee005008@istruzione.it

Dirigente del Centro Servizi Autismo: Dott. **Merli Eugenio**

Coordinatrice Responsabile Sportello Informativo e Biblioteca Specializzata: **Seuotto Elisabetta**

Cell 328/6662022. - Email archivioautismopc@gmail.com - Sito www.archivioautismo.pc.altervista.org

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Organizzazione - Osservazione - Condivisione degli Interventi Educativi per i minori con Disturbi dello Spettro Autistico

[Indice](#)

Struttura del PEI	Argomenti Trattati
<p>OSSERVAZIONI - FINALITÀ IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA PER LO SVILUPPO DELLE ABILITA' PERSONALI E DELL'INTEGRAZIONE</p>	<p>➤ PREMESSA</p>
<p>DIAGNOSI - CONTESTO SCOLASTICO E FREQUENZA - RISORSE PROFESSIONALI ATTIVATE</p>	<p>➤ Struttura del piano di lavoro e raccolta informazioni che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variabili del percorso didattico: • Finalità individualizzate: • Strategie organizzative generali: • Priorità didattiche: • Riferimenti educativi • Modalità di verifica • Materiale • Documentazione
<p>COLLABORAZIONE CON GLI OPERATORI SOCIO-SANITARI E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA</p>	<p>➤ Modello Schematico progettazione per gli incontri di Equipe</p> <p>➤ CONTENUTI e DOCUMENTI da condividere col TEAM</p> <p>➤ SCHEMA DI PROGETTAZIONE Finalità</p> <p>➤ ANAMNESI FAMILIARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abitudini - Comportamento in ambiente extra familiare - Autonomia - Sonno - Alimentazione - Gioco - Tempo Libero - Motricità - Anomalie del comportamento - Altro <p>➤ Link Sugeriti</p>

ABILITA' PERSONALI

❖ Area dell'Autonomia

➤ OSSERVAZIONI

- Cura e igiene personale
- Alimentazione
- Routine e autonomia negli spostamenti

➤ RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare

- Finalità individualizzate
- Indicazioni generiche per la gestione del Prompt
- Bisogni primari e alimentazione
- Attività di routine-spostamenti

➤ NOTE relative allo sviluppo del controllo sfinterico

➤ [Link Suggestiti](#)

Abilità personali

❖ Area Motorio Prassica

➤ OSSERVAZIONI

- Consapevolezza del sé corporeo e caratteristiche dello sviluppo senso-percettivo
- Abilità grosso motorie
- Abilità motorio-fini

➤ MODELLO DI VERIFICA SCHEMATICO

➤ RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare

- Finalità individualizzate
- Indicazioni generiche
- Alterazioni visive e uditive
- Ipersensibilità gusto olfattiva e propriocettiva
- Imitazione e sviluppo grosso motorio
- Abilità motorie fini
- Coordinazione oculo-manuale

- Note relative alle esperienze di nuoto ed acquaticità
- Note relative allo sviluppo della Consapevolezza Del Sé Corporeo
- Note relative alla Consapevolezza Propriocettiva

➤ [Link Suggestiti](#)

❖ Area Espressivo Linguistica

➤ OSSERVAZIONI

- generiche
- nel dettaglio
 - Intenzionalità comunicativa
 - Sviluppo del linguaggio ricettivo
 - Prestazione linguistica
 - Prassie bucco-fonatorie
 - Abilità grafo-pittoriche
 - Abilità ritmico-musicale
 - Progetti di approfondimento - Discipline curriculari - laboratori...

- Modelli di Verifica / Osservazione schematico

➤ RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare

- Finalità individualizzate
- Intenzionalità
- Capacità di imitazione
- Prassie buccofonatorie
- Attività grafo-pittorica

➤ NOTE relative alla difficoltà o alle caratteristiche comunicative dei disabili affetti da *Sindrome Autistica*

➤ **Link Suggestiti**

❖ Area Cognitiva - Neuropsicologica e degli Apprendimenti

❖ Area Cognitiva - Neuropsicologica e degli Apprendimenti

➤ OSSERVAZIONI

- varie
- modello schematico
- varie

➤ RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare

- Finalità individualizzate
- Esempi di progettazione

➤ Note relative alla difficoltà o alle caratteristiche cognitive e di apprendimento dei disabili affetti da Sindrome Autistica

➤ [Link Suggesti](#)

❖ Area Affettivo Relazionale

➤ OSSERVAZIONI

- ambito emozionale
- integrazione
- relazione con i compagni
- relazione oggettuale
- relazione con l'adulto
- Intersoggettività (da Xais, Micheli, 2001)
 - ✓ Attenzione congiunta:
 - ✓ Intenzione congiunta:
 - ✓ Emozione congiunta
- modello schematico di osservazione:
 - ✓ Gioco Indipendente
 - ✓ Comportamento - Livello Di Integrazione ...

➤ RIEPILOGO di FINALITÀ e STRATEGIE da avviare, modificare e/o consolidare

- Finalità individualizzate
- Indicazioni generali
- Esempi di Problemi specifici
- Relazione con i compagni
- Relazione oggettuale
- Gioco simbolico
- Relazione con l'adulto

- Note relative alla relazione con l'adulto
- Note relative alla relazione con i compagni
- Note relative all'Ambito emozionale nei primi anni di vita
- Note relative alla relazione tra: "Memoria a lungo termine" - "Causa ed effetto" - "Gestione dei conflitti"

➤ Link Suggestiti

- Premessa
- Annus



INTEGRAZIONE SCOLASTICA

- Premessa
 - Arrivo
 - Riordino
 - Gioco libero
 - Attività di routine
 - Conversazione e attività didattica
 - Altre potenziali osservazioni:
 - Biblioteca
 - Giardino
 - Esperienze psicomotorie
 - Altro
-
- **Link Suggestiti**

<p>ALLEGATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sintesi PEI in "30 righe" <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi - Contesto Scolastico E Frequenza: - Risorse Professionali Attivate: - Profilo Essenziale Dell'alunno: - Area Dell'autonomia - Area Sensoriale E Motorio Prassica - Area Linguistico/Espressiva - Area Cognitiva, Neuropsicologica E Degli Apprendimenti - Area Della Relazione - Obiettivi E Finalita'
<p>VARIE - MODULISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ipotesi di sviluppo A/S..... ➤ Richiesta di deroga sostegno ➤ Richiesta di Sussidi Tecnologici in comodato d'uso ➤ Uscite per Terapie e Organizzazione Oraria ➤ Il Contributo Di: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza... - Farmaci... - Emergenza Medica.... ➤ Link Suggestiti

Altro esempio PEI



INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI SULL'ALLIEVO

Nome e cognome: Anno sc.:

Classe frequentata: Plesso scolastico di:

Ulteriori informazioni:

.....

.....

SINTESI DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SINTESI DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ESEMPIO DI PEI

Altro esempio PEI



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

IL GRUPPO CLASSE

N. allievi: N. allievi con disabilità: N. allievi con DSA:

Descrizione del gruppo classe (livello generale, disponibilità all'aiuto, livello di competitività, presenza di altri allievi con BES ecc.)

.....

.....

ORARIO DELLA CLASSE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

ORARIO DELL'ALLIEVO

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

ORARIO DEGLI INTERVENTI DELL'INSEGNANTE/DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E DEGLI ASSISTENTI EDUCATIVI (AUTONOMIA, COMUNICAZIONE)

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

ESEMPIO DI PEI

Altro esempio PEI

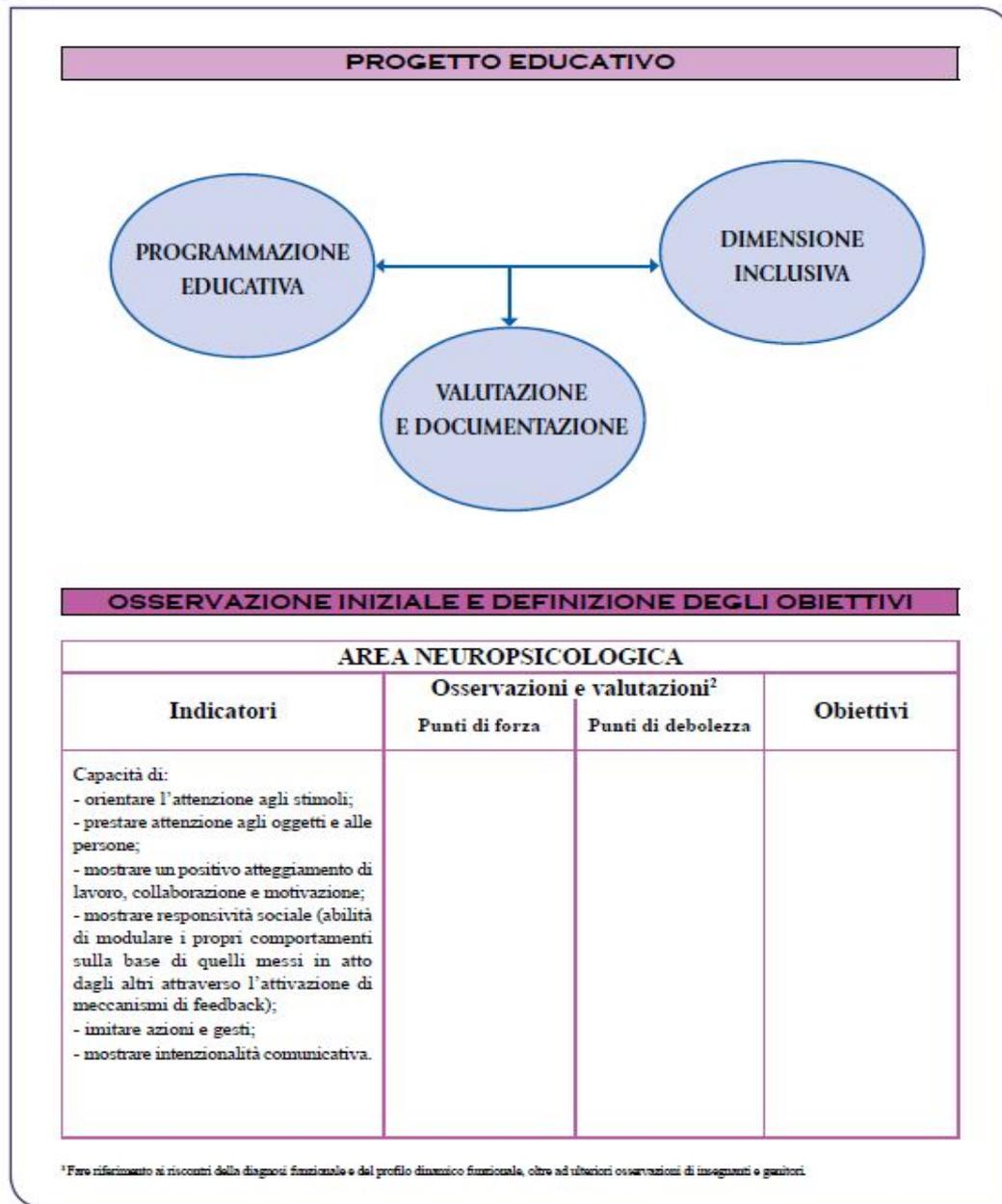


GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEL PEI		
SCUOLA		
Cognome e nome	Ruolo	
.....	Dirigente Scolastico	
.....	Docente di	
.....	Assistente autonomia e comunicazione	
.....		
FAMIGLIA		
Cognome e nome	Riferimenti telefonici	
.....	
.....	
.....	
.....	
SPECIALISTI		
Cognome e nome	Qualifica	Struttura di riferimento
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ESEMPIO DI PEI



Altro esempio PEI



ESEMPIO DI PEI



Altro esempio PEI



AREA MOTORIO-PRASSICA			
Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- acquisire gli schemi motori di base (correre, saltare, arrampicarsi ecc.);- acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo;- potenziare la forza delle mani e l'utilizzo coordinato delle stesse;- coordinare il movimento delle mani con la percezione visiva;- orientarsi nello spazio attraverso i concetti spaziali;- compiere movimenti complessi all'interno di percorsi;- compiere su imitazioni movimenti corporei per acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo;- compiere attività sportive individuali;- compiere attività sportive di squadra.			

AREA SOCIALE			
Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- tollerare la vicinanza degli altri;- condividere i materiali di gioco e di lavoro;- rispettare il turno di gioco;- collaborare per ottenere risultati comuni;- richiedere e accettare aiuto;- risolvere problemi di natura sociale;- interpretare il comportamento sociale;- partecipare a iniziative e gruppi sociali;- manifestare comportamenti prosociali.			

ESEMPIO DI PEI



Altro esempio PEI



AREA COGNITIVA			
Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- riconoscere e appaiare oggetti e immagini uguali;- associare e classificare;- potenziare la memoria;- agire e lavorare in maniera finalizzata e organizzata;- risolvere situazioni problematiche;- leggere parole in maniera globale;- leggere e comporre frasi;- sviluppare le competenze grafo-motorie e ortografiche necessarie alla scrittura;- sviluppare le abilità logico-concettuali e logico-matematiche;- comprendere, memorizzare e rielaborare un testo disciplinare;- sviluppare l'apprendimento della lingua straniera.			

AREA AFFETTIVO-EMOZIONALE			
Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- riconoscere le proprie emozioni e distinguere quelle positive da quelle negative;- riconoscere le emozioni delle altre persone, attraverso l'osservazione delle espressioni e degli atteggiamenti fisici;- riconoscere le emozioni generate dalle diverse situazioni nelle quali il bambino può venire a trovarsi;- regolare il comportamento in relazione alle proprie emozioni, per arrivare a controllare rabbia, paura, agitazione e frustrazione;- regolare il proprio comportamento in relazione alle emozioni degli altri, promuovendo forme di autocontrollo;- ricostruire la propria autobiografia, associandola anche a stati emozionali.			

ESEMPIO DI PEI

Altro esempio PEI



AREA COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO			
Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
<p>Capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere che un atto comunicativo può portare alla risposta desiderata da parte dell'interlocutore destinatario della comunicazione; - comprendere ed eseguire le istruzioni, capire quello che viene detto e tradurlo in azioni pertinenti; - denominare oggetti o parti di essi; - fare richieste per esprimere desideri e bisogni con le modalità di cui si dispone (segni, immagini, parole); - comprendere informazioni, rispondere a domande e fare commenti; - ricercare informazioni su vari argomenti, con particolare riferimento a quelli di maggior interesse; - sostenere una conversazione, adottando comportamenti adeguati di comunicazione e di ascolto. 			

AREA AUTONOMIA			
Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
<p>Capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riuscire a mangiare correttamente e in autonomia; - acquisire le abilità di cura relative all'igiene della propria persona; - apprendere a vestirsi e svestirsi autonomamente; - riconoscere gli ambienti di vita quotidiana e sviluppare l'abilità di muoversi in autonomia in tali contesti; - fare "cose" da solo (come preparare semplici alimenti; riordinare le proprie cose; mangiare in mensa; utilizzare il telefono; conoscere l'orologio); - usare il denaro per semplici acquisti; - fare spostamenti autonomi, sia in ambienti interni che esterni. 			

ESEMPIO DI PEI



Altro esempio PEI



PROCEDURE DI DIDATTICA INCLUSIVA		
INTEGRAZIONE CON GLI OBIETTIVI DELLA CLASSE		
Disciplina	Obiettivi comuni	Obiettivi avvicinabili

METODOLOGIE E DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE	
Strategia	Descrizione
Strategie di tutoring	
Strategie di cooperative learning	
Strategie di educazione socio-emozionale	
Studio del deficit in classe	
Strategie di potenziamento delle competenze assertive e prosociali	
.....	
.....	

MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE		
Organizzazione didattica	In classe <small>(specificare il numero medio di ore settimanali e la disciplina o contenuto)</small>	Fuori dalla classe <small>(specificare il numero medio di ore settimanali e la disciplina o contenuto)</small>
Attività individuali specifiche		
Attività con un compagno		
Attività in piccolo gruppo		
Attività in grande gruppo		

ESEMPIO DI PEI

Altro esempio PEI



VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

VALUTAZIONE		
Tempi	Strumenti	Modalità

DOCUMENTAZIONE	
Procedura (dossier/portfolio/altro)	Descrizione

Il presente Piano Educativo Individualizzato è concordato e sottoscritto da:

..... Dirigente scolastico o suo delegato

..... Genitori dell'alunno/a

..... Referente équipe specialistica

Data.....

ESEMPPIO DI PEI



Il PEI, per caratterizzarsi come progetto di vita dell'allievo, deve enfatizzare la dimensione trasversale e quella longitudinale.

In primo luogo non deve comprendere solo il progetto didattico, ma anche quello riabilitativo e quello di socializzazione, in modo tale da evitare interventi parcellizzati e non significativi.

Poi è indispensabile che non venga abbandonato con la conclusione dell'esperienza scolastica dell'allievo, ma che lo continui ad accompagnare, come documento di riferimento, in tutte le attività di tipo formativo, riabilitativo, ricreativo, professionale ecc., che andrà ad intraprendere.

Le finalità del presente lavoro ci portano a non limitare l'attenzione all'analisi della sola dimensione scolastica del PEI.

http://didawiki.di.unipi.it/doku.php/informaticaumanistica/tcd/pelagatti?#app_e_pc

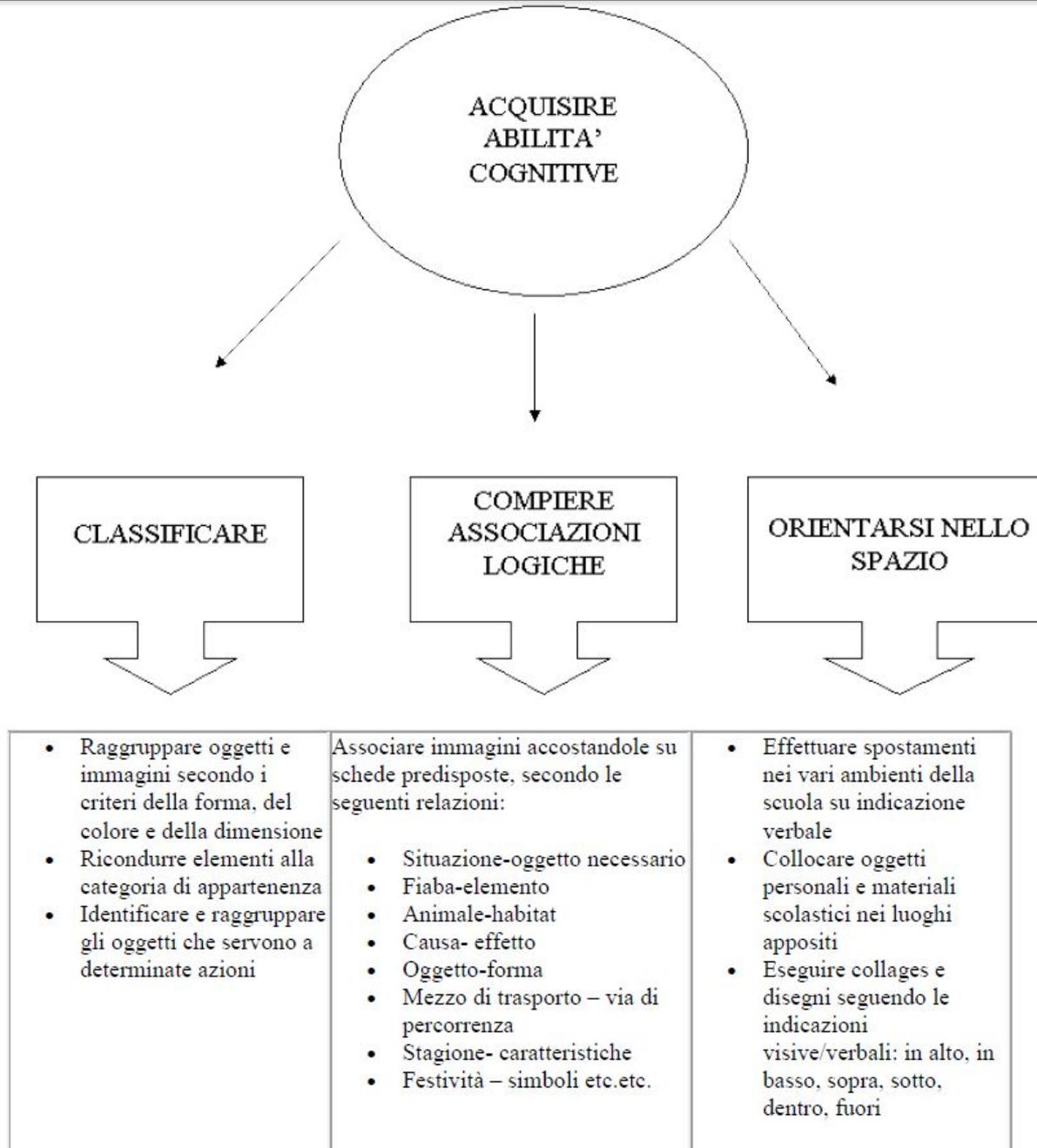
Esempio di PEI

Piano educativo individualizzato – sindrome autistica

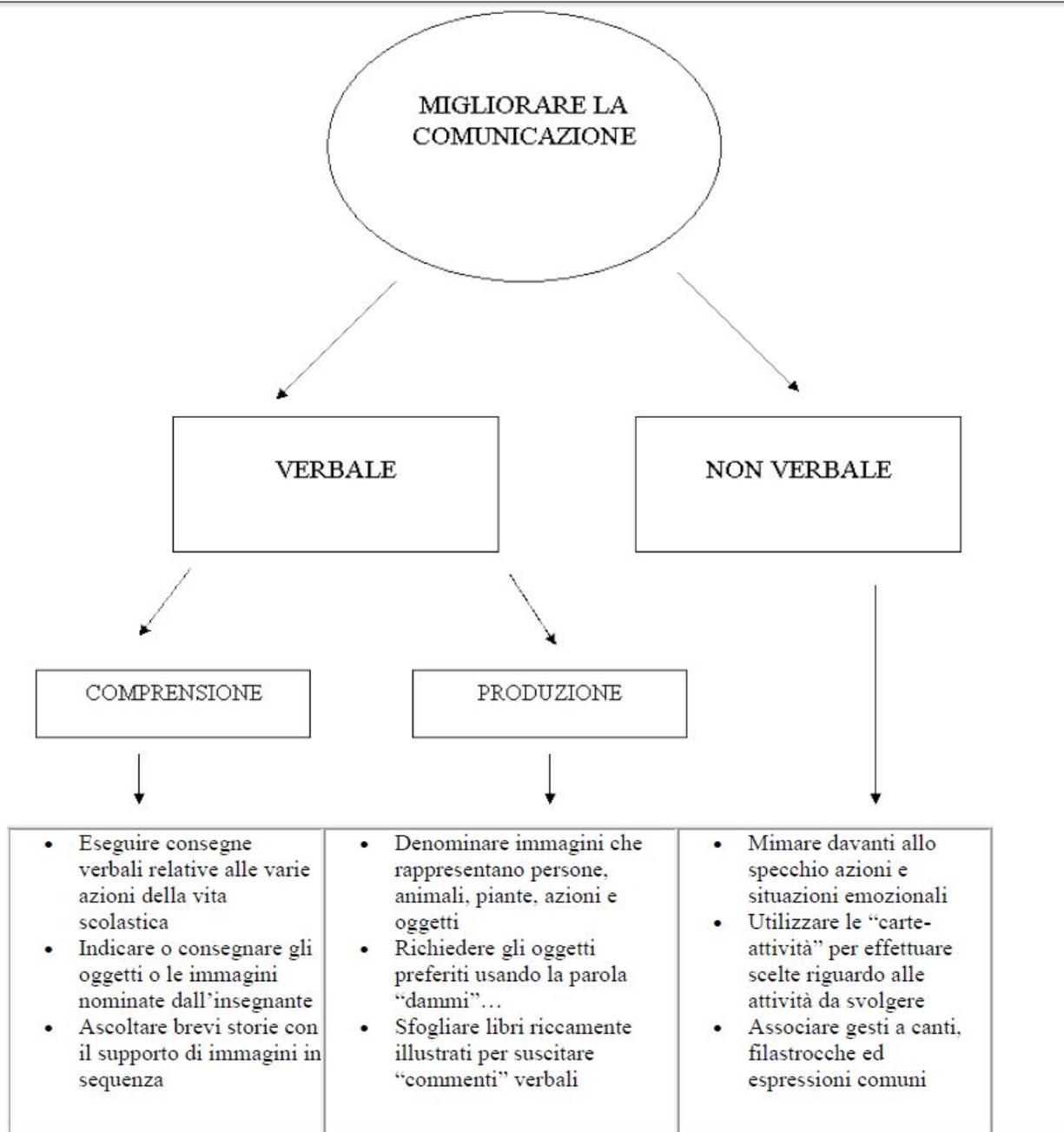
ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

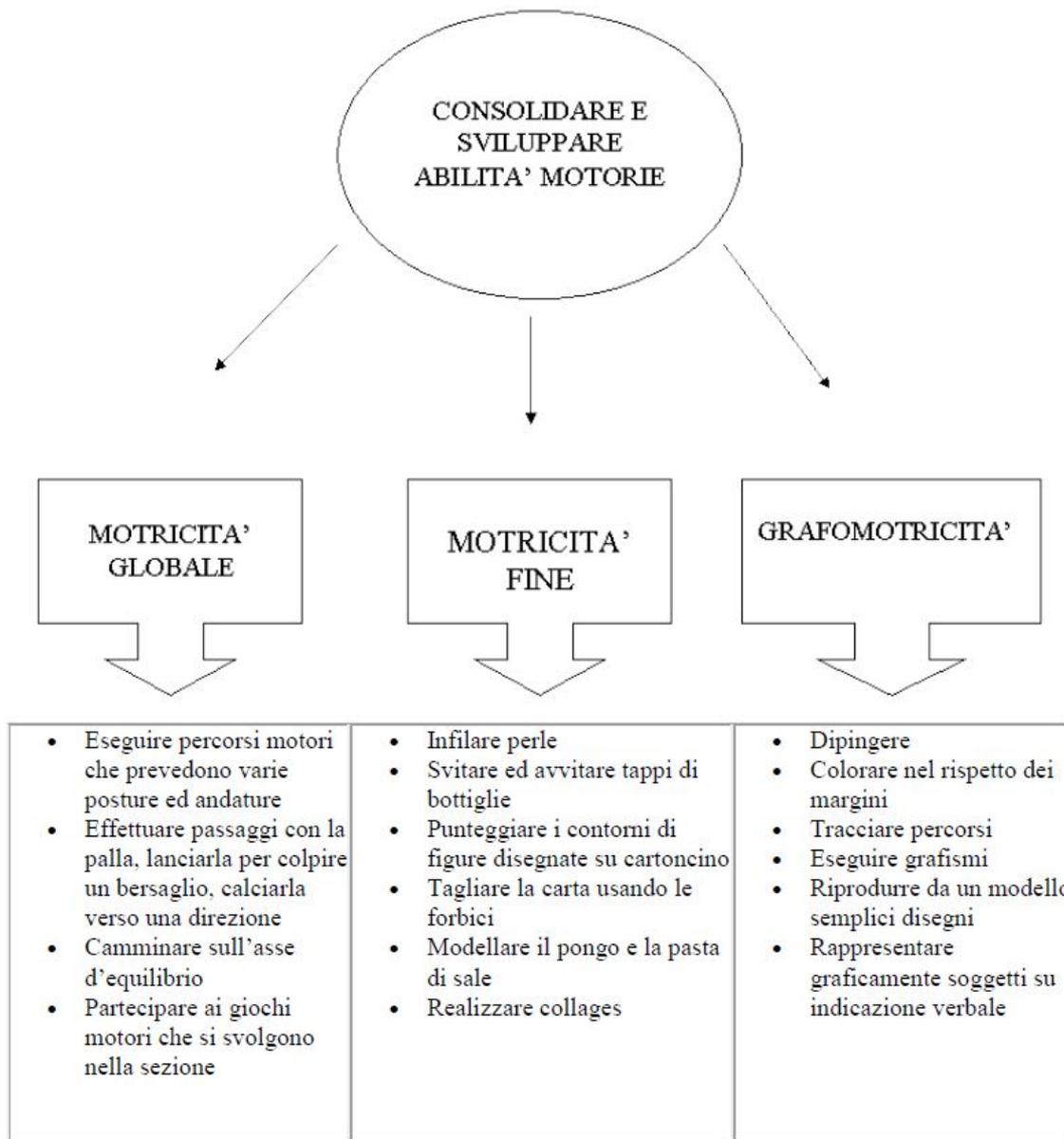
L'alunnanata a il, presenta un disturbo generalizzato dello sviluppo, riconducibile alla sindrome autistica. La bambina frequenta, già da tre anni la scuola dell'infanzia è inserita nella sezione che funziona a tempo normale ed è supportata dalla sottoscritta insegnante di sostegno, complessivamente per circa 17 ore settimanali. Pur avendo raggiunto l'età per accedere alla scuola elementare, nel corso dell'ultimo G.L.H. si è deciso di prolungare di un anno la sua permanenza nella scuola dell'infanzia. Nonostante le limitazioni relative alla specificità del suo del suo handicap, ... nel corso degli anni ha acquisito numerose abilità inerenti alle diverse aree di sviluppo. Permangono, seppur con minore frequenza, i comportamenti problematici, quali piangere e autostimolarsi. Rispetto al precedente anno scolastico appare migliorata la capacità di concentrarsi sulle attività che le vengono proposte anche nelle normali condizioni della sezione, per cui non occorre più creare contesti privi di stimoli distrattori. Si rileva, inoltre una maggiore disponibilità ad essere coinvolta in parecchie attività di gruppo. Per quanto concerne l'intervento individualizzato sono stati preparati dei cartoncini rappresentativi delle diverse attività che saranno utilizzati con una triplice motivazione: - presentare in successione i "compiti" che le aspettano - effettuare scelte riguardo le attività da svolgere - identificare e procurarsi i materiali necessari ad ogni attività. Attraverso il P.E.P. si perseguiranno le seguenti finalità:

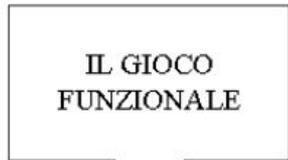
- Acquisire abilità cognitive
- Migliorare la comunicazione
- Consolidare e sviluppare abilità motorie
- Incrementare l'attitudine ludica



Esempio PEI







<ul style="list-style-type: none"> • Ricomporre puzzle • Costruire oggetti usando vari tipi di incastri • Usare liberamente i chiodini o infilarli nella tavoletta seguendo uno schema • Giocare in giardino con paletta, secchiello e forme 	<p>Alternare le azioni relative ai seguenti giochi organizzativi, inizialmente con l'insegnante, in seguito con uno o più coetanei</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire torri di mattoncini • Allineare oggetti • Infilare bastoncini in supporti forati • Riporre i blocchi logici nel proprio contenitore 	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare in modo parallelo con l'insegnante simulando le azioni della routine quotidiana • Giocare con le bambole • Giocare con i copioni visivi riproducendo le azioni suggerite dalle immagini
--	---	---

Ricerca/sviluppo di app da poter utilizzare in accordo alle 4 finalità del PEI



Grazie per l'attenzione 😊

claudia.buzzi@iit.cnr.it

marina.buzzi@iit.cnr.it

susanna@di.unipi.it

